

# IL CITTADINO ITALIANO

Direzione ed Amministrazione: Udine, Via della Posta, 16. — Inserzioni nel corpo del giornale per ogni riga e spazio di riga cent. 60, in terza pagina sopra la firma del gerente 40, dopo la firma 30, in quarta pagina 20. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni, eccetto i festivi

In tutta ITALIA: anno L. 20 - semestre L. 11 - trimestre L. 6 - mese L. 32  
— ESTERO: anno L. 32 - semestre L. 16 - trimestre L. 9 - Le associazioni non disdette si intendono rinnovate. — Non si restituiscono i manoscritti. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

LE INSERZIONI per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio annunci del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE. — Per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO, Via S. Paolo 11. — ROMA Via di Pietra 91. — GENOVA Piazza Fontane Marose. — PARIGI Rue Perdonnet, 14.



OGGI

ALLA UNA E MEZZO POMERIDIANE  
MUNITO DEI CONFORTI RELIGIOSI  
CON LA SERENITÀ DEL GIUSTO  
DOPO LUNGA E PENOSA MALATTIA CESSAVA DI VIVERE  
SUA ECC. ILL.MA E REV.MA

## Mons. PIER-ANTONIO ANTIVARI

VESCOVO TITOLARE DI EUDOSSIADIE  
PREPOSITO DEL CAPITOLO METROPOLITANO  
RETTORE DEL SEMINARIO  
E VICARIO GENERALE DELL'ARCIDIOCESI DI UDINE

Era nato il 19 settembre del 1830 a Morsano di Strada; fece le scuole elementari a S. Domenico in Udine; nel 1842 fu iscritto nel ginnasio e nel 1849 intraprese gli studi teologici; fu ordinato sacerdote il 21 maggio 1853 e celebrò la sua prima messa nella chiesetta del nobile collegio delle Dimesse; nel 1856 fu nominato vice-rettore nel patrio Seminario; con decreto 5 novembre 1866 fu fatto rettore; il 25 novembre 1894 nella cattedrale di Udine fu consacrato vescovo.

O padre, o padre!... che vuoto lasci nel cuore de' tuoi figli!...

Lunedì mattina saranno i funerali, partendo dal Seminario alle ore 10.30

Quantunque il nostro animo fosse già preparato alla funesta notizia della morte di Sua Ecc. Mons. Antivari, tuttavia nel contemplare la Sua fredda salma il nostro cuore si sente spezzare. È un padre tenerissimo che noi, tutti Sacerdoti abbiamo inesorabilmente perduto e intorno alle cui amabili sembianze è troppo giusto che numerosi ci raccogliamo per l'ultimo tributo d'una lacrima e d'una prece!

Si raccomanda ai RR. Sacerdoti ed ai Chierici, che potranno intervenire ai funerali — perchè il Clero ed il Seminario abbiano una larga rappresentanza — portino seco la cotta.

## Noa hanno più diritto di restare a Roma!

Il 5 dicembre 1870, inaugurando la XI Legislatura nell'aula del Palazzo Vecchio in Firenze, Vittorio Emanuele II ai signori senatori e ai signori deputati disse: «Noi entriamo a Roma a nome del patto che vincolò tutti gli italiani ad unità di nazione: vi rimarremo mantenendo tutte le promesse che abbiamo fatto solennemente a noi stessi: libertà della Chiesa e piena indipendenza della sede Pontificia nell'esercizio del suo ministero religioso.»

L'entrata dunque dell'esercito italiano a Roma, secondo la parola del re Galantuomo, è condizionata; è cioè vincolata dalla condizione espressa di mantenere le promesse fatte, di tutelare la libertà della Chiesa e di provvedere alla piena indipendenza della Sede Pontificia. Ora se dette promesse non vengono mantenute, se viene inceppata la libertà della Chiesa e l'indipendenza della S. Sede è violata, è logica conseguenza che il governo italiano non può rimanersene più a Roma, mentre viola la condizione posta da Vittorio Emanuele.

Per riguardo alle promesse fatte e non mantenute, non siamo noi clericali che dobbiamo parlare. Lo dicono abbastanza i giornali liberali, un tempo caldi propugnatori del governo e che ora lo combattono aspramente in nome dei fondatori stessi dell'italiana unità; lo dice il malcontento delle popolazioni che provocarono le ribellioni e le sommosse; lo dice l'emigrazione in spaventoso aumento; lo dicono i balzelli e le leggi restrittive della libertà individuale; lo dissero e lo dicono gli stessi rivoluzionari del '48, del '59, del '61, del '66, del '70, i quali rivoltando le armi contro i dominatori di adesso esclamano a un coro: «Ah un'altra Italia noi avevamo sognato!» Per dimostrare dunque e convincere anche i più cocciuti, che nessuna delle promesse, sia nell'ordine politico, sia nell'ordine economico-amministrativo, è stata mantenuta, abbiamo degli argomenti più che palmari e che ci vengono diretti quasi giornalmente dal governo.

Per quello poi che riguarda la piena libertà della Chiesa, domandiamo: E' libertà negare gli *exequatur* alle bolle pontificie, sospendere la temporalità, processare e condannare i sacerdoti che negano l'assoluzione — per loro giusti motivi — in *articolo mortis*, a chi della Chiesa non si servì che per violarne i precetti? E' libertà proscrivere le processioni, cacciare dall'istruzione gratuita i frati, le monache e i preti, negare ai medesimi anche quegli elementari diritti per quali ogni cittadino dovrebbe trovarsi uguale dinanzi alla legge? E' libertà il punire il sacerdote fino nell'amministrazione dei sacramenti, quando non sono questi subordinati alla legge? E' libertà incamerare, sopprimere, fiscare tutti i proventi con che le chiese e i loro ministri si sostenevano, per render quelle e questi dipendenti da un governo che può permettersi il lusso della più irrazionale persecuzione, come in altri fatti vediamo quotidianamente avvenire? E' libertà... permettere di fare e fare tutto quello che contro le chiese e contro i sacerdoti vediamo oscuramente fare?

Per quello poi che riguarda l'assoluta indipendenza della S. Sede, è concentrato in quelle parole del Sommo Pontefice, che dichiara essere *sub hostili dominatione constitutus*. E lo provano gli attentati contro la salma di Pio IX; il monumento a Giordano Bruno e i violenti discorsi pronunziati contro il Vaticano, con senziante il governo; i dispetti diplomatici che di continuo il governo muove per inceppare l'azione pontificia anche nelle missioni di carità, come nella spedizione del P. Macario

are Menelik e l'intervento alla conferenza dell'Aja; le insolente, le bestemmie e le volgarità che si permettono sui giornali, nei discorsi contro il Romano Pontefice, la cui persona era considerata *sacra ed inviolabile* come quella del re, e che invece non vien considerata nemmeno alla stregua dell'ultimo cittadino!

Resta dunque chiaro che nessuna promessa fu mantenuta, e che quindi il governo italiano deve sgombrare da Roma, perché Vittorio Emanuele II, il Re galantuomo, il Padre della Patria, solennemente promise di «rimanere a Roma mantenendo tutte le promesse che avevano fatto a loro stessi: libertà della Chiesa e piena indipendenza della Pontificia Sede nell'esercizio del suo ministero religioso.»

### A LUMI SPENTI

L'*Avanti* nel suo numero di giovedì a proposito delle feste ventisettembrine stampa questo articolo, che dedichiamo alla oramai ultra famosissima Lega XX settembre di Udine.

«Non è più festa di popolo. Del popolo (usiamo questa parola nel senso suo proprio, che comprende più classi sociali) non c'era nemmeno una rappresentanza, nemmeno l'ombra. Il venti settembre non dice nulla al cuore degli italiani.»

La giornata di ieri, per confessione degli stessi monarchici, è stata fredda, gelida. Le dimostrazioni di parata sono state povere, anzi meschine, non solo perché il popolo non vi ha concorso; ma anche perché le stesse autorità, i patrioti per dovere d'ufficio o d'occasione, sono mancati in gran parte. Persino la folla festaiuola che si trova dappertutto, a porta Pia come in San Pietro, scarseggiava. Il venti settembre non desta più nemmeno un'uncia di curiosità.

Non è che il paese desidera di tornare all'antico; è che il nuovo lo ha sfiducato in quanto troppo somiglia all'antico e dei governi maledetti riproduce i costumi, gli errori e i delitti. L'Italia dei patrioti (patriotti che han divorato l'Italia degli eroi e dei martiri) è fallita. Il patriottismo vano, che servì meravigliosamente a ciarlare e agli imbrogli, non è rimasto né come sentimento né come pregiudizio sciovinistico; è morto. I funerali più solenni si sono celebrati in questo mese nei due uffici, dello scoprimento del ricordo a Vittorio in Torino e della commemorazione di ieri in tutta l'Italia.

In un paese come il nostro, dove i monarchici fanno ostentazione di scetticismo e hanno scomposto il grande partito liberale in un numero non calcolabile di camorre, il fatto che noi rileviamo non commuove e non insegna nulla. Eppure, se noi fossimo conservatori, ce ne rattisteremo come di indizio certo di scadimento irrimediabile; la indifferenza di ieri ci spaurirebbe più che le vittorie clamorose dei sovversivi nelle battaglie elettorali.

Infatti, il ricordo della rivoluzione italiana è l'unico fondamento che avanzasse allo Stato italiano. Se ne togliete quello, che rimane?

L'Italia cara ai Pelloux non si raccomanda agli italiani per alcuna opera propria; non ha in sé, nella vita svolta dal giorno della unità, nessun motivo di simpatia; non vanta alcun diritto di gratitudine per le generazioni nuove. Insomma, non ha fatto nulla; ma ha rovinato quel che i padri fecero con ostinazione indomata e con tesoro di sacrifici.

Nella politica interna, ha diminuito via via la libertà fino a sopprimerne alcune, ha insidiato lo Statuto e lo ha sconvolto, ha rinnovato episodi e tragedie che sembrano strappati alla storia dell'Austria e del Borbone.

Nella politica estera, ha concluso alleanze repugnanti al sentimento non ancora ben nato del patriottismo, le quali ci hanno dato la follia degli armamenti e le antipatie della Francia repubblicana. Per colpo di misura, ci ha trascinato in avventure sciagurate, quando ancora doleravano le ferite di Custoza e di Lissa.

Nella finanza, ha cresciuto il disavanzo in proporzioni spaventose, ha

moltiplicato i balzelli, ha rincrudito le gabelle, ha immiserito popolazioni che non avevano conosciuto la fame sotto lo straniero. Ne sono venuti turbamenti economici, come le espropriazioni forzate ognora crescenti dei piccoli possidenti e la disoccupazione cronica, seguiti da torbidi, rivolte e spargimenti di sangue.

Ai mali preesistenti male si è provveduto. L'analfabetismo diminuisce con lentezza, come la delinquenza. Furon seminate somme e ferocie per la distruzione del brigantaggio, e i briganti ricompaiono in province intere e se ne impadroniscono imponendo taglie e decreti. La giustizia, con gli anni, è diventata cieca. I lavori pubblici sono scarsi e più rispondenti all'avidità di speculatori e di camorre, che all'interesse dei paesi e delle regioni. L'agricoltura è dimenticata. I commerci anche, quando non sono osteggiati come al tempo del ministero Crispi.

Nessuna opera di materiale benessere ha dunque fortificato negli animi l'affetto per l'Italia che grande, entusiastico era sceso dalla rivoluzione popolare. Di opere morali, dopo gli scandali della Banca romana e le laderie impunite dei commendatori e dei ministri, meglio è non dire.

Nulla è, nella storia degli ultimi trent'anni, di bello e di buono per lo Stato italiano. I forti esempi, le audacie, le virtù del dovere e del sacrificio, la fede nell'ideale, sono unicamente tra i nemici delle istituzioni, tra quei malcontenti che son venuti preparando il nuovo esercito dei sovversivi e la falange tebana dei socialisti. Ma l'Italia ufficiale non ha nulla per sé. Perché i giovani dovrebbero amarla?

L'amore ideale o platonico è una stramberia metafisica. Uno Stato è amato dai cittadini in quanto procura vantaggi ad essi. Alle generazioni nuove l'Italia ufficiale ha offerto soltanto disgrazie e mali esempi. Essa fidava nelle sole forze dei vecchi illusi di avere nella patria una depositaria gelosa della libertà, conquista e gloria dei loro anni giovanili; e i vecchi, anche dopo i tradimenti vergognosi, le seguirono l'affetto, come padri amanti che non vogliono credere alle colpe dei figli. Ma anche quest'ultima forza vien meno. La tradizione del patriottismo è illanguidita.

I giovani, i giovani soli, oggi vogliono dominare, espandere l'esuberanza di vita; essi vanno alla conquista dell'avvenire. All'Italia dei Pelloux non devono nulla, se non rimproveri e maledizioni. Perché dovrebbero amarla?

E spezzato il filo dei ricordi patriottici che legavano l'Italia presente al passato luminoso, che cosa rimane d'intatto e di invulnerabile? In nome di chi o di che cosa, saranno fermati i sovversivi nella marcia rapida, che sarà assalto domani?»

### Notizie Vaticane.

Il Consorzio Agrario Siciliano benedetto dal Santo Padre. — Ho avuto cura di indicarvi che sotto gli auspici dell'E. Mo. Celesia è stato costituito in Palermo un Consorzio Agrario Siciliano per ridare l'antica fertilità e ricchezza ai campi della fertile e sventurata isola.

Deliberato dal comitato composto di Senatori, Deputati e delle altre migliori e più autorevoli personalità siciliane che il Consorzio nella sua forma legale debba sorgere come società in accomandita affidata alla casa Florio, vera garanzia di onestà e di solidità, ecc., l'E. Mo. Cardinal Celesia così telegrafava all'E. Mo. Rampolla:

«Cardinale Rampolla

Roma. Adunatosi da me convocato Comitato Provinciale Palermo Consorzio Agrario Siciliano promosso Florio animato principi cattolici sollievo disagiata condizione agricoltura Siciliana imploro apostolica benedizione del Santo Padre per tutti i convenuti.

Cardinale Celesia. >

Il quale ebbe questa risposta:

«E. Mo. Cardinal Arcivescovo di Palermo.

Santo Padre imparte di cuore benedizione implorata da V. Em. per adunanza Comitato Provinciale Consorzio Agrario Siciliano.

Card. Rampolla. >

Il Papa e gli studenti universitari. — S. S. Leone XIII, volendo

dare una testimonianza della sua alta soddisfazione verso il Circolo Universitario cattolico di Roma, ha stabilito dei premi annui, di più centinaia di lire ciascuno, per quegli studenti che si segnalano sui compagni per devozione alla causa cattolica e per profitto negli studi, del quale dovranno dar prova con pubblicazioni o conferenze di attualità. L'incarico di assegnare codesti premi è stato affidato da Sua Santità al Padre Zocchi della Compagnia di Gesù, assistente ecclesiastico del Circolo suddetto.

Il rispetto della stampa liberale verso il Santo Padre. — E' molto commentato nei circoli di Stato ciò che ebbe a far notare giorni sono l'autorevole *Osservatore Romano*, il quale lamentò che, contrariamente all'articolo secondo della legge sulle guarantee, il Governo abbia permesso che gran parte della stampa italiana sia abituata ad esprimersi con poca riverenza verso il Pontefice.

Conferenza dell'Episcopato ungherese. — A Budapest, sotto la presidenza del Principe Primate d'Ungheria Cardinale Vaszary, si sono riuniti in conferenza i Vescovi ungheresi per discutere gravi questioni riguardanti il cattolicesimo. La conferenza ha una grande importanza per le relazioni fra lo Stato e la Chiesa in Ungheria e ad essa partecipa quasi tutto l'Episcopato ungherese, non mancando che qualche Prelato inferno.

### NOTIZIE ESTERE

Emigranti, attenti! — Molti contadini e operai si recano in Rumenia sperando trovarvi lavoro. Sono per la maggior parte della Lombardia e del Piemonte; e una volta colà si trovano senza lavoro e senza pane. Ora è bene si sappia che il governo rumeno ha diramato ai suoi consoli divieto formale di visitare i passaporti agli operai che vogliono recarsi in Rumenia; di avere un'autorizzazione a entrare in Rumenia, rilasciato dal ministro dell'interno della Rumenia.

Proposta respinta. — I partiti dell'opposizione tedesca si riunirono ieri per deliberare sulla proposta del presidente della Camera, Tuohs, di rinviare domani una conferenza interparlamentare per riprendere le sedute del parlamento. I progressisti tedeschi, il partito socialista-cristiano ed i tedeschi nazionali decisero all'unanimità di respingere la partecipazione alla conferenza.

### PACCO CAMPIONE N. 1.

(Vedi avviso in 4a pagina).

### NOTIZIE ITALIANE

Il Cardinale Arcivescovo di Palermo e l'agricoltura in Sicilia. — Nel palazzo arcivescovile, per iniziare i propri lavori, si riunì il Comitato provinciale del Consorzio agrario siciliano, promosso dal comm. Florio. Presiedette l'adunanza il Cardinale Arcivescovo Celesia, lodando altamente l'iniziativa del comm. Florio e benedicendo l'opera del Consorzio, che disse chiamata a rigenerare le sorti economiche della Sicilia coll'incoraggiare e promuovere l'agricoltura. Fra i presenti notavano i senatori Di Camporeale, Di Sant'Elia ed altri notabilità e molti preti facenti parte del Comitato. Si stabilì l'ordine dei lavori, la propaganda e le sottoscrizioni. Si acclamò a Presidente onorario il Card. Celesia.

Don Perosi a S. S. Leone XIII. — La Difesa di Venezia di ieri l'altro reca in capo alle offerte che anch'essa raccoglie pel Santo Padre Leone XIII, la seguente: «Nel quarto anniversario della mia prima Messa offero quale segno di attaccamento filiale. D. Lorenzo Perosi L. 100.»

Un duello. — Ieri in una villa dei dintorni di Roma si batterono alla spada l'ing. Luzzatto ed il disegnatore Lionne pupazzettista del *Don Chisciotte*. Dopo parecchi assalti il Luzzatto rimase ferito leggermente alla mano destra. Gli avversari si riconciliarono. La causa del duello è questa: Giovedì notte innanzi all'Aragno s'incontrarono l'ing. Luzzatto, fratello del direttore della *Tribuna* e del deputato di San Daniele, e Lionne disegnatore del *Don Chisciotte* e per motivi non bene precisati vennero, prima ad uno scambio di parole e poi ai fatti, percuotendosi a vicenda col bastone.

## Cronaca Cittadina

### DIABO SACRO

Domenica 24 — Maria Ss. della Mercede. — Dom. XVIII. dopo la Pentecoste. — Festa dell'Addolorata nell'Oratorio urbano del Cristo.

Lunedì 25 — s. Giuliano m.

Fiere e mercati della Provincia Lunedì 25 — Buia, Palmanova, Paluzza, Rivarotta, Tolmezzo, Valvasone.

La Salma del Venerando Estinto verrà esposta domani nelle ore pomeridiane nella sala d'aspetto del Seminario ridotta a Cappella, ove i Rev. Sacerdoti potranno Lunedì mattina celebrare la S. Messa.

Movimento del Clero. — D. Leopoldo Barnaba, Economo spir. in Marano — D. Angelo Del Cet, Cappellano di Basaldella — D. Francesco Romano, Cappellano di Taipana — D. Antonio Marinigh, Cappellano di Gagliano — D. Pio Zorzi, Cappellano di Santa Maria Solanico.

Avviso al Cresimandi. — Sua Ecc. Rev. Mons. Arcivescovo amministrerà il Sacramento della Cresima nella Residenza Arcivescovile di Udine a mezzodi preciso, ogni giorno, dal 1 all'8 ottobre.

Di poi nei seguenti giorni alle ore 9 antimeridiane:

Martedì 10 ottobre in Forgaria  
Domenica 15 » in San Daniele  
Martedì 17 » in Susans  
Giovedì 19 » in Dignano  
Domenica 22 » in San Odorico  
Lunedì 23 » in Flaibano  
Mercoledì 25 » in Nogaiedo di C.  
Sabato 28 » in Vissandone  
Domenica 29 » in Variano  
Mercoledì 1 novembre in Udine a mezzodi.

Il cav. Vincenzo Pracchia, dopo forzata e lunga assenza, completamente ristabilito in salute è ritornato col diretto di ieri sera. Tanto nella serata di ieri come oggi fu oggetto ad una vera dimostrazione di simpatia da parte di tutto il dipendente personale, il quale più che superiore lo considera padre.

All'egregio ed imparziale funzionario, tipo perfetto di nobilomo e gentiluomo, auguro che per lungo tempo ancora possa rimanere a capo della nostra importante stazione.

Programma dei pezzi di musica che la Banda del 17.º reggimento fanteria eseguirà domani 24 settembre dalle ore 20 alle 21 e mezza sotto la Loggia Municipale:

- Marcia
- Sinfonia « Tutti in Maschera » Pedrotti
- Valzer « Les Sirènes » Valdeufel
- Fantasia sull'op. « I granatieri » Valente
- Atto II « Faust » Gounod
- Polka « Juristen » Haag

### STATO CIVILE

Bollett. settimanale dal 17 al 23 sett. 1899.

#### Nascite

Nati vivi maschi 14 femmine 9  
morti » 1 » 1  
Esposti » 1 » 1

Totale N. 25

Pubblicazioni di matrimonio  
Luigi De Nardo falegname con Ra-chele Pittino sarta.

#### Matrimoni

Gio. Batta Uanini calzolaio con Anna Gremese sarta — Augusto Pizzone falegname con Emilia Cargnello setaiuola — Albino Manzati impiegato ferrov. con Anna Guglielmo casalinga.

#### Morti a domicilio

Maria Locatelli di Giuseppe di mesi 11 — Anna Bertossi di Giovanni di giorni 10 — Luigia Zanini di Giovanni di mesi 9 — Pasquale De Piero di anni 76 ortolano — Giovanni Angelo d'anni 76 ortolano — Gio. Maria Dal Fabbro Dall'Osta fu Giulio-Cesare d'anni 37 civile — Pio Mattiussi di Leonardo di giorni 27 — Mons. Pietro Antonio Antivari fu Gio. Batta d'anni 69 vescovo.

#### Morti nell'Ospitale Civile

Gio. Batta Da Prat fu Beltrame di anni 96 caffettiere — Antonio Caporale fu Francesco d'anni 64 carradore — Cecilia Cainero-Bassi fu Antonio d'anni 68 serva — Rosa Paolitti di Angelo d'anni 26 setaiuola — Enrica Pasqualino fu Antonio d'anni 60 casalinga — Sperandio Zanier fu Valentino d'anni 16 sarto.

Totale N. 19 dei quali 3 non appart. al Com.º di Udine.

**Comunicato (1)**

Il signor Don Vincenzo Lenarduzzi ha voluto trovare un po' di spazio nel *Cittadino* per fare delle domande, alle quali non ai sottoscritti tocca rispondere: se scrivono, essi lo fanno per puro fatto personale.

Sappia il signor Don Vincenzo Lenarduzzi che i soggetti furono dettati da persona competentissima ed i lavori approvati e collaudati da persone capaci, e che i medesimi lavori soddisfecero tutta la popolazione.

Sappia il R. Don Vincenzo Lenarduzzi che i sottoscritti non si vogliono prestare a nessun giuoco, poichè se il signor Don Lenarduzzi vuole con questo mezzo trovare occasioni per osteggiare tutti gli atti della Commissione incaricata all'esecuzione dei lavori, si rivolga a chi di ragione e potrà, esprimendosi in termini meno aspri, sapere ciò che desidera.

I sottoscritti poi non sono abituati a rispondere ad articoli che rivelano mancanza di competenza in chi li ha scritti, tanto meno in questo caso, in cui il signor Don Lenarduzzi poteva ottenere tutte le spiegazioni che gli fossero occorse, oralmente, dai sottoscritti nel lungo tempo che abitarono a Forgia ed ebbero continue occasioni d'intrattenersi secoli.

Fratelli Filippini.

(1) Per questi comunicati la Redazione non assume altre responsabilità che quelle volute dalla legge.

**Informazioni particolari del « Cittadino Italiano »**

Roma, 22. — Per i supplementi di congrua parrocchiale. — Una circolare del Guardasigilli richiama l'attenzione dei Procuratori Generali del Re, dei Prefetti e delle Intendenze di Finanza sul regolamento per l'esecuzione della legge per le congrue parrocchiali, riassumendone e spiegandone le principali disposizioni e raccomandando di farle conoscere ai parroci e ai Comuni.

I provvedimenti contro Monsignor Giustiniani, arcivescovo di Sorrento. — Nel bollettino del ministero di grazia e giustizia uscito iersera non esiste nulla che si riferisca ai provvedimenti disciplinari contro l'ill. monsignor Giustiniani, arcivescovo di Sorrento, preannunziati dal *Corriere della Sera*. Speriamo che quest'altra ingiustizia non resti che un semplice desiderio della stampa ebraica-massonica.

La cattiva fede della stampa liberale. — Ha fatto il giro dei giornali liberali la notizia che certa Maria Pistoja, l'altra notte fuggì dal convento delle suore di S. Domenico, ov'era entrata domenica scorsa. I giornali liberali, nel dare la notizia, l'hanno condita con tutta la malafede che essi mettono quando si occupano di cose relative a cattolici. Raccontando la fuga della disgraziata giovane, le hanno affibbiato la qualità di monaca, aggiungendo che domenica p. p. era stata celebrata con molta pompa la di lei monacazione. Tuttociò è falso; giacchè la Pistoja non era nè monaca professa, nè converso, ma soltanto una lavandaja che spontaneamente avea offerta l'opera sua al detto convento, e non si sa ancora il perchè della sua fuga.

Il maestro Perosi in America. — L'impresario Beccario di Buenos Ayres ha proposto a Como al maestro Perosi un giro artistico per l'esecuzione dei suoi Oratori nell'America del Sud. Il maestro Perosi non accettò la proposta.

Il successore del conte Vespignani nel Consiglio provinciale di Roma. — In seguito ad una pubblica dichiarazione del principe Ruspoli, sindaco di Roma, che, ove l'Unione Romana presenti un proprio candidato al posto di Consigliere provinciale resosi vacante per la morte del compianto conte Vespignani, architetto dei Sacri Palazzi, egli ritirerebbe la sua candidatura al posto stesso, questo atto di deferenza del capo del municipio di Roma sarà probabilmente contraccambiato con pari cortesia dall'Unione Romana, la quale pare rinunzierà a presentare la candidatura di uno dei suoi e si asterrà dalla lotta.

Esposizioni e concorsi. — Nei mesi di aprile, maggio e giugno del 1900 si terrà in Verona una esposizione, la quale comprenderà varii concorsi e mostre. Fra questi figura anche un concorso internazionale di macchine

agricole, ed uno nazionale di bachi-coltura.

Una circolare di Vacchelli. — Il ministero della pubblica istruzione ha diretto ai presidi degli istituti tecnici la seguente circolare: « E' venuto a cognizione del ministero che presso alcuni istituti, non avendosi presente la circolare del 14 giugno 1891, i giovani muniti della promozione dalla 3.a alla 4.a classe del ginnasio sono sottoposti a un esame d'integramento per l'ammissione alla 1.a classe dell'istituto tecnico. Questo ministero stima opportuno ricordare la circolare sopra citata, avvertendo che per l'ammissione alla 1.a classe d'istituto, i promossi dalla 3.a alla 4.a ginnasiale devono sostenere l'esame su tutte le materie indicate dal decreto 20 giugno 1889.

Istruzioni agli Intendenti di Finanza. — Sono state impartite istruzioni agli intendenti di Finanza perchè, mentre si astengano dal dar corso alle vendite delle prestazioni perpetue dovute al Demanio, al Fondo pel Culto ed all'Asse Ecclesiastico di Roma, si faccia presente ai debitori la necessità di affrettarsi ad affrancare le loro prestazioni prima che l'amministrazione si risolva a valersi della facoltà che ha di venderlo.

Per le successioni. — In seguito ad accordi intervenuti tra i ministri degli esteri e di grazia e giustizia, le somme pertinenti a successioni di francesi non dovranno essere consegnate ai consoli della Repubblica francese, se non previa esibizione di legale certificato attestante l'esistenza degli eredi ed indicante il loro nome e grado di parentela col defunto.

Missione italiana presso il sultano del Marocco. — Nell'entrante ottobre il nostro ministro al Marocco, Malmusi, accompagnato da un segretario di legazione, da un medico, da un dragomanno e da numeroso seguito, da Tangeri, sua residenza, si reccherà, per carovana, nell'interno del Marocco, in missione speciale presso il sultano che visiterà a Fez. La missione reca grandi doni del re d'Italia all'imperatore marocchino. Le persone destinate ad accompagnare Malmusi partiranno ai primi d'ottobre dall'Italia per Tangeri, d'onde principierà il viaggio.

Gli effetti del nuovo trattato con la Francia. — La Camera di commercio italiana in Parigi informa che il valore delle merci italiane, entrate in Francia, dal 1 gennaio al 31 agosto, 1899, risultò di franchi 98.102.000 ed il valore delle merci spedite dalla Francia per l'Italia fu di 106.350.000. Dal confronto fatto fra queste cifre con quelle del corrispondente periodo del 1898 risulta una maggiore importazione di merci italiane in Francia di franchi 5.187.000 ed una maggiore esportazione francese per l'Italia di fr. 22.949.000 di cui 19.310.000 di sete (commercio speciale).

**Estrazione del R. Lotto**

Venezia, 23 settembre 1899.

23 52 30 11 38

**Dispacci (Stefani) e particolari**

(Servizio diretto del «CITTADINO ITALIANO»)

**Il conflitto anglo-boero**

Berlino, 23 (P.). — La *Kölnische Zeitung* nel numero di ieri pubblica il seguente dispaccio da Londra: «Notizie qui giunte da diverse parti del Transvaal recano la voce che se oggi non giungerà dall'Inghilterra una risposta soddisfacente, il partito d'azione dei giovani boeri è deciso ad eseguire un colpo di mano contro la Colonia del Capo, approfittando dell'attuale momento, perchè i conflitti inglesi sono ora poco difesi.»

L'Aja, 23 (P.). — La legazione del Transvaal ha ricevuto la notizia che il Governo dello Stato libero d'Orange ha messo a disposizione del Transvaal nel caso di guerra coll'Inghilterra 15,000 uomini. I boeri hanno l'intenzione di invadere la Colonia del Capo subito dopo la dichiarazione di guerra e di adottare una energia offensiva.

Londra, 23. — Una nota officiosa dichiara che il governo invierà al Transvaal un dispaccio annunziante

che l'Inghilterra in vista d'un accomodamento definitivo, formulerà nuove proposte.

Londra, 23. — Secondo il *Daily Chronicle* il Rand d'Orange decise a unanimità di aiutare il Transvaal contro l'Inghilterra.

Londra, 23. — Lo *Standard* afferma che a Johannesburg dicesi che l'invio di rinforzi inglesi è considerato a Pretoria come *casus belli* ed autorizzante il Transvaal a prendere l'offensiva.

Berlino, 23. — La *National Zeitung* crede che l'Inghilterra abbia certezza che la guerra col sud africa non provocherà complicazioni internazionali.

**La situazione politica in Austria**

Vienna, 23 (P.). — Ieri sera circolava con insistenza la voce che oggi l'imperatore darà l'incarico di formare il nuovo Gabinetto al principe Alfredo Liechtenstein, o al barone Chlumsky. Alcuni giornali dicono che oggi il conte Thun presenterà all'imperatore le dimissioni dell'intero gabinetto. Il presidente della Camera dei deputati dott. Fuchs sarà ricevuto oggi in udienza dall'imperatore. Il principe Liechtenstein, la più spiccata personalità del partito cattolico, che viene riguardato come il futuro presidente dei ministri, ha già conferito coi fiduciari del partito cattolico. Ieri ebbe una conferenza col conte Thun e fu ricevuto in lunga udienza dall'imperatore.

Il principe Alfredo Liechtenstein nacque a Praga l'11 luglio 1842. Finì gli studi giuridici, entrò nell'esercito quale ufficiale di cavalleria; fece le campagne del 1864-66 in Boemia. Dopo la guerra abbandonò il servizio militare e incominciò a prender parte attiva nelle agitazioni politiche. Nel 1873 insieme al fratello Luigi si pose alla testa del movimento cattolico nella Stiria. Nello stesso anno guidò a Roma una deputazione di nobili austriaci che andò a fare atto d'omaggio a Pio IX di s. m. Nel 1879 entrò nella Camera dei deputati. Pronunciò un gran numero di discorsi a favore della scuola confessionale. E' membro ereditario della Camera dei Signori e nell'esercizio di questa prerogativa succedette a suo padre Francesco il 24 ottobre 87. Nell'alta Camera è uno tra i più ferventi rappresentanti del partito cattolico.

Vienna, 23 (P.). — Si dice che il presidente della Camera dott. Fuchs abbia l'intenzione di dimettersi causa l'insuccesso del suo tentativo di radunare i rappresentanti di tutti i partiti per addvenire ad una conciliazione fra le diverse nazionalità.

**Notizie di Andrèe**

Hamerfest, 23. — Il gavitello della spedizione Andrèe, rinvenuto nel Mar Glaciale è talmente deformato da qualche urto, che è impossibile vedere l'interno del cilindro che probabilmente dovrà aprirsi da un lato per esaminare il contenuto. Il gavitello fu rinvenuto 12 settembre durante la caccia agli orsi al nord-est del paese Re Carlo.

**Le dimissioni del Consiglio austriaco**

Vienna, 23. — Il Consiglio dei ministri decise le dimissioni intero gabinetto. Thun venne ricevuto stamane a ore dieci in udienza dall'Imperatore cui rimise le dimissioni.

**Un'ordinanza imperiale**

Vienna, 23. La *Wiener Zeitung* pubblica un'ordinanza imperiale che in virtù del paragrafo decimoquarto della costituzione applica le convenzioni commerciali, doganali e bancarie colla Ungheria in base del compromesso.

**Lo czar in viaggio**

Kiel, 23. — Lo Czar e la Czarina sono partiti con tre principesse per Darmstadt.

**Il processo di Belgrado**

Belgrado, 23. — Il processo continuerà oggi, perchè la moglie di Alavantich Milehovic si è posta a disposizione della Corte, dicesi, onde fornire importanti schiarimenti riguardo ad Alessio Karageorgevich.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

**BOLLETTINO DI BORSA**

Udine, 22 settembre 1899

**RENDITA**

Italiana Parigi	fr.	92.80
Italiana Italia	L.	99.75
Exterieur	fr.	62.—

**AZIONI**

Mediterranee	L.	555.—
Banca d'Italia	>	973.—
Edison	>	408.—
Costruzioni Venete	>	90.—

**CAMBI E VALUTE**

Napoleoni		21.45
Francia	chèque	107.40
Sterline	>	27.15
Marchi	>	132.65
Fiorini	>	224.75

**ULTIMI DISPACCI**

Chiusura	fr.	92.82
Tendenza ferma		

**Nel negozio d'ottica**

è arrivato un grande assortimento di scatole complete di compassi per scuole, livelli, misure metriche, provini, squadri, diamanti ed oggetti analoghi, tutto a prezzi mitissimi.

**AVVISO**

Per l'attuale vendemmia, in via Grazzano N. 42 si vende BOTTAME d'ogni sorta a prezzi molto limitati.

D'affittarsi casa civile in Via Ronchi N. 25, con adiacenza. — Per trattative e particolari rivolgersi in Via Prefettura N. 9.

**STABILIMENTO**

**DITTA LUIGI ZANNONI**

UDINE - TRIESTE

**PIANOFORTI**

di propria fabbricazione e delle primarie fabbriche estere

**ORGANI ED ARMONIUM**

vendita, scambio, noleggio, riparazioni e accordature

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

UDINE — Fuori Porta Cussignacco — UDINE

**UVA**

L'Agenzia Agraria Friulana di Udine (via della Posta 16) incaricò persona di sua fiducia e praticissima, di recarsi sopra luogo per fare direttamente l'acquisto di UVE, e per assistere contemporaneamente alla vendemmia, ed al buon condizionamento nelle spedizioni.

In tal modo si avrà l'assoluta garanzia dell'eccellente qualità e un migliore affidamento sul felice arrivo della merce.

Chi desidera farne acquisto, si rivolga subito alla suddetta per conoscere i prezzi delle varie qualità.

NON TEMESI CONCORRENZA

**Collegio Convitto Arcivescovile**

IN UDINE

diretto dai PP. Stimatini

Insegnamento a norma dei Programmi governativi — Scuole elementari, ginnasiali, tecniche — Pensione modica — Trattamento ottimo.

Informazioni e Programmi

alla Direzione del Collegio

UDINE — Via Gemona N. 20 — UDINE

Usate il **SAPOL** Per abbellire la pelle

Sapone extrafino, ora preparato con profumi ad espansione centrifuga, che si sviluppano maggiormente quanto più il pezzo di Sapoli si consuma. — Costa L. 1. 5, più cent. 50, se per posta. Tre pezzi Lire 3. 25, e dodici pezzi Lire 12.50, franchi di porto.

Alle FAMIGLIE NUMEROSE, COLLEGI, EDUCANDATI, COMUNITA', offriamo un tipo che scioglie il problema del buono e a buon mercato. E' il

**SAPOL FAMIGLIA** che costa 50 Cent.

più cent. 16 per posta. Dodici pezzi in quattro scatole L. 5.50, franchi, da A. BERTELLI & C., MILANO - alla Mostra Campionaria Bertelli in Galleria Vittorio Emanuele Milano - e in tutte le Farmacie, Drogherie, Profumerie, ecc.

Libreria del Patronato - Udine **LIBRI NOVITA'**

Francesco Biondelli D. C. D. G. — La Medaglia miracolosa, nuova ancora di speranza per secolo XX. — Prezzo cent. 50.  
H. Grisar S. J. — Storia di Roma e dei Papi nel Medio Evo. Traduzione dal Tedesco. Parte I. Roma sul finir del mondo antico. — Tre volumi in-8 grande. Prezzo L. 20.

Manifatture URBANI RAMONDO vedi avviso in 4.a pagina.

# LE INSERZIONI

per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE; per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolotti - ROMA Via di Pietra 91, GENOVA Piazza Fontane Marose - PARIGI Rue Perdonnet, 14.

**Pacco Campione N. 1**  
**10 Articoli indispensabili**  
**Valore L. 50 per sole L. 10**

Spedite alla sottoscritta ditta tutti ricevono a mezzo pacco postale al proprio domicilio i seguenti 10 articoli:  
 1. Taglio di vestito per uomo, m. 3 chievot tutta lana colori a piacere; nero, bleu, marrone o fantasia, alto m. 1,40, sufficiente per giacca, calzone e gilet: o taglio elegantissimo vestito per signora.  
 2. Una coperta di seta per letto ad una piazza o le fodere complete con bottoni ecc. nel vestito o un servizio da tavola per sei persone (tovaglioli e tovaglioli).  
 3. Uno splendido tappeto damasco con frange m. 1,20-1,20.  
 4. Un tappeto orientale misto seta e oro o due candelieri in metallo bianco argentati.  
 5. Una sopradama colla parola salve (scendiletto), toaletta e barba (3 pezzi).  
 6. Una scatola sapone igienico finissimo per toaletta e bianco.  
 7. Uno splendido temperino a due e più lame articolo di lusso di gran valore.  
 8. Una cravatta di seta elegantissima.  
 9. Un elegantissimo notes con imprimeuse in oro contenente notes per scrivere, tariffa telegrafica e postale, fiere, contratti, calendario, ecc.  
 10. Venti quaderni per scolari.

In luogo degli articoli 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 e 10, si possono ottenere i seguenti oggetti e cioè pezzi 28 di posateria per tavola 6 coltelli in acciaio con manico metallo, 6 cucchiaini, 6 forchetta, 6 sotto bicchieri, 2 sotto bottiglie, 1 saliera, 1 rompicocco. Dirigete le richieste col relativo importo alla prima casa di liquidazione permanente MICHELE DE CLEMENTE, Via Calzoli, N. 2, Milano.  
 Aggiungere L. 1,00 per spese di spedizione. Spedizione contro assegno mediante l'anticipo di L. 2.  
 Domandare i campioni di telegrafico di cotone che si vendono ogni pezzo di m. 40 alta 0,70 L. 12, alta 0,80 L. 14, alta 0,90 L. 16,90 ed altri campioni di tela De Clemente ogni 40 metri alla 0,70 L. 14, alta 0,80 L. 16, alta 0,90 L. 19. Tele di lino, stoffe di lana, setaria, maglierie, articoli per calzoni, articoli per rivenditori, Bazar, ecc.

**I Signori Direttori e Proprietari di Stabilimenti di Cura**  
 che intendono fare della buona ed efficace pubblicità rivolgano le loro richieste al noto **Ufficio Centrale di Pubblicità del CITTADINO** in Brescia che dispone di 200 e più giornali fra i più diffusi ed accreditati, con tariffa convenientissima.

Si mandano Preventivi gratis.

Scrivere semplicemente: **CARLO GIGLI - Brescia**

**Profumeria**  
**BACIO D'AMORE**



Essenza per fazzoletto  
 Flac. gr. L. 3 - Flac. bijou L. 0.50.

**Polvere di Riso**  
 Lire 1.50 la scatola.

**Sapone scatola di tre pezzi**  
 Lire 3.75

**Scatola per regalo**  
 in raso, contenente tutti gli articoli, Lire 10.

Questa Profumeria è preferita per suo profumo delicato, soave e persistente. Per la spedizione per posta dell'Essenza e Polvere di Riso, aggiungere cent. 25, e per gli altri, cent. 80.

**SAPONE AL FIELE**



«SAPONE al FIELE»  
 per levare le macchie dalle stoffe

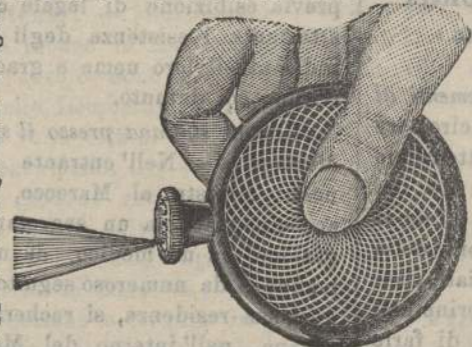
composto in buona parte di fiele, riunisce alle buone qualità di questo, quelle deterse del sapone in genere, formando una pasta, che ha una forza speciale per togliere qualunque macchia dalle stoffe senza alterarne i colori per quanto delicati. - Costa cent. 50 il pezzo.

Per spedizione a mezzo posta raccomandata aggiungere centesimi 15.

**PRACTICUS**  
 (VAPORIZZATORE DA TASCA)

Questo apparecchio bijou presenta maggiori vantaggi di tutti gli altri congeneri che si trovano finora in commercio, stante la sua facilità per farlo funzionare.

Non ingombra le tasche né tampoco danneggia le cuciture perché il Practicus è di forma perfettamente rotonda a foglia di otologio. Il Practicus è il più gradito necessario per passaggio, per teatro, per feste da ballo, ecc.



Costa con Estratto d'odore L. 1,40 - Vuoto L. 1 se per posta cent. 25 in più.

Deposito generale da **A. MIGNONE e C.**  
 MILANO - Via Torino, N. 12

A richiesta si spedisce campioni e catalogo dettagliato

MERCERIA

**Raimondo Urbani**

UDINE - Piazza S. Giacomo - UDINE

Ricco assortimento in qualunque articolo per uso di Chiesa.

Specialità Drapperie nere per Vestiti Sacerdotali, e qualsiasi genere in manifatture.

A richiesta si spedisce campioni e catalogo dettagliato

**LABORATORIO CHIMICO MONTALENTI**  
 CASALE MONFERRATO



**LE PILLOLE DEL CAPPUCINO**

Si sono acquistate fama vera mondiale - Si trovano ormai presso tutte le famiglie - Vincono ogni altro purgante depurativo - Combattono efficacemente l'influenza - Vincono le malattie reumatiche, artritiche, gottose - Combattono l'asma e l'emierania - Combattono la stitichezza abituale - Giovano nelle affezioni verminose e nelle neuralgie - Son balsamo nelle affezioni emorroidali - Portentose nelle difficili digestioni - Rimedio sovrano nelle malattie di ventricolo - Costituiscono il vero purgante economico.

Una pillola al giorno basta per produrre un salutare effetto

Prezzo per ogni scatola L. 0,60

N.B. - Contro rimessa di L. 3,60 si spediscono 6 scatole franche a domicilio.

Udine - Tipografia del Patronato

**MISSALE ROMANUM**

(in 4.º 33 x 24)

Nuova Edizione 1899 - Prezzo L. 20

L'instancabile Casa Editrice Desclé, Lefebvre e C. ci invia la prima copia di UN NUOVO MESSALE - In 4 (33 per 24) in rosso e nero ornato di riquadratura rossa ed abbellito da due artistiche cromolitografie. Caratteri grandi e di facile lettura.

Reverendissimo Signore, Da qualche tempo, pur elogiandosi le edizioni dei nostri Messali, ci si faceva comprendere che la nostra Casa non aveva ancora raggiunta quella perfezione e quella superiorità che seppe conquistare nei Breviari, nei Diurni e nei Rituali.

Cercammo far tesoro di tutti i buoni consigli e desideri dei nostri clienti e di persone competenti in materie: creammo un'apposita Commissione tecnica la quale studiò il non facile problema: avemmo l'appoggio della Congregazione dei Riti e della Direzione delle Ephemerides liturgicæ, e incominciammo il lavoro. Dopo varie prove ci decidemmo per una fusione del tutto nuova di caratteri, che mantenendo strettamente le esigenze della liturgia, si allontanassero in pari tempo da

quello stile gotico e bisantino che, sebbene assai artistico, lascia tuttavia non poco a desiderare dal lato della chiarezza.

I primi fogli stampati ed inviati a persone competenti ottennero la generale approvazione.

Raggiunto l'ideale dei tipi, si presentava la grande difficoltà della carta. Anche in questa parte fummo fortunati: pottemmo trovare una carta «mano-macchina» che, mentre senza dubbio sostituisce vantaggiosamente quella «a mano», ci permise di mantenere inalterati i prezzi del nostro Messale in-4, che ebbe un successo di ben sette edizioni esaurite in breve spazio di tempo. Questa carta da noi scelta è solidissima ed elegante, e ci sembra che meglio non si possa desiderare quando si pensi che nel Canon Missæ ne fu impiegata una qualità di gran lunga più solida.

Vogliamo sperare che la S. V. R. ma, in considerazione dei nostri sforzi, vorrà incoraggiare la nostra Società ed onorarci dei suoi ambiti comandi.

DESCLÉ, LEFEBVRE e C.  
 Editori Pontifici e della S. Congr. dei Riti.

Approvazione della S. Congregazione dei Riti.  
 Redazione e Revisione delle Ephemerides liturgicæ.  
 Caratteri tipo romano espressamente fusi.  
 Carta mano-macchina rinforzata nel Canone.

Compendio della Dottrina Cristiana di Monsignor Michele Casati. Unica edizione approvata per l'Arcidiocesi di Udine. Vendibile presso la Tipografia del Patronato.